



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2019/0018 DEL 18/01/2019

L'anno 2019, il giorno diciotto del mese di gennaio, alle ore 12.00 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Vice Sindaco - Arturo Lorenzoni -

Partecipa: Il Vice Segretario Generale - Laura Paglia -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco		A
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P	
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P	
4	COLASIO ANDREA	Assessore		A
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P	
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P	
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore		A
8	NALIN MARTA	Assessore		A
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P	
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P	

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA). RIDETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2019 IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta scritta dell'Assessore Antonio Bressa, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto comunale;

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplina l'Imposta Comunale sulla pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni, ripartisce i comuni in classi in base alla popolazione residente; il comune di Padova appartiene alla classe II che ricomprende i comuni da oltre 100.000 fino a 500.000 abitanti.

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 19.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni (n. 14 del 13/02/2002, n. 130 del 19 dicembre 2005, n. 57 del 10/07/2006, n. 121 del 23/11/2009, n. 99 del 29/11/2010 e n. 84 del 18.12.2014) è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta Comunale sulla pubblicità e del diritto sulle Pubbliche Affissioni;

- in un quadro normativo incerto (di cui si è dato atto nel D.U.P.) con riferimento alle tariffe oggetto della presente deliberazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione per il 2019, con deliberazione consiliare n. 103 del 22 dicembre 2018 ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2006; il richiamato articolo prevede che le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno se gli enti locali non

deliberano variazioni entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

RISCONTRATO che la Legge di bilancio n. 145/2018 del 30.12.2018 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 31.12.2018), all'art. 1, comma 919, ha previsto che a decorrere dal 2019 le tariffe ed i diritti di cui al capo I del D.lgs. 507/93 possano essere aumentati, fino a un massimo del 50%, solamente per le superfici superiori al metro quadrato;

RITENUTO quindi necessario rideterminare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019, maggiorandoli del 50% solo per le superfici superiori al metro quadrato, nelle misure riportate nel prospetto allegato A) facente parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che dalla rideterminazione delle tariffe deriva un minor gettito per ciascuno degli anni 2019-2020-2021 stimato in circa 125.000,00 euro (a fronte di una previsione iniziale sul cap. 10005000 "Imposta comunale sulla pubblicità e soprattasse" di euro 2.950.000,00), di cui si dovrà tener conto in occasione del primo assestamento del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 507/93, come modificato dall'art. 10 della Legge 448/2001, secondo il quale le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni possono essere deliberate entro il 31 marzo di ciascun anno con decorrenza, in deroga a quanto disposto dalla Legge n. 212 del 27/07/2000 dal 1 gennaio dell'anno medesimo;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2018 che ha differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2019;

VERIFICATO altresì che l'articolo 18, terzo comma, del sopracitato Regolamento comunale dispone: "*Il termine per il pagamento dell'imposta relativa alla pubblicità ordinaria è fissato in trenta giorni decorrenti dall'approvazione del Bilancio Comunale, fatte salve eventuali proroghe per ragioni logistiche e/o organizzative da autorizzarsi dalla Giunta Comunale*";

PRESO ATTO che essendo stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 nella seduta consiliare del 22 dicembre 2018, con deliberazione n. 103, la scadenza del pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità viene individuata, secondo la citata norma regolamentare, nel giorno 21 gennaio 2019;

RITENUTO, in ragione delle vicende normative sopravvenute di prorogare il termine di scadenza per il versamento dell'imposta comunale a carattere permanente dovuta per l'anno 2019, dal 21 gennaio 2019 al 31 marzo 2019;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli art. 42 e 48 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di rideterminare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2019, maggiorandoli del 50% solo per le superfici superiori al metro

quadrato, nelle misure riportate nel prospetto allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- 3) di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, il termine di scadenza per il versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità a carattere permanente dovuta per l'anno 2019, dal 21 gennaio 2019 al 31 marzo 2019, al fine di procedere con l'emissione della bollettazione sulla base delle tariffe definitive, con conseguente adeguamento del versamento a rate per gli importi che accedono alla dilazione in ragione dell'importo dovuto;
- 4) di dare atto che le tariffe hanno decorrenza ed effetto a partire dal 01 gennaio 2019 ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 507/93, dall'art. 1, comma 169, della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e dall'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, soprarichiamati;
- 5) di dare massima diffusione alla decisione assunta con il presente atto, verso i contribuenti e le associazioni di categoria, al fine di agevolare gli obblighi di versamento del tributo dovuto per il 2019;
- 6) di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- 7) il competente Capo settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000

delibera

altresì, attesa l'urgenza, l'immediata eseguibilità, del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/01/2019

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/01/2019

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/01/2019

Il Vice Segretario Generale
Laura Paglia

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
Arturo Lorenzoni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia